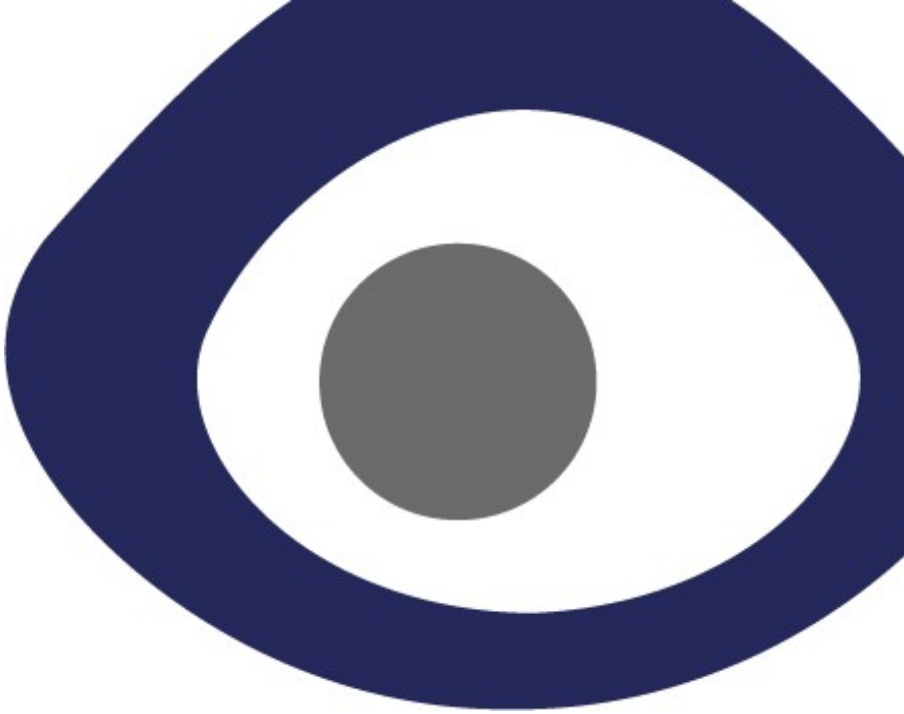

Certificazione Donazioni Sicure®

REGOLAMENTO

Dachverband für Soziales und Gesundheit EO
Federazione per il Sociale e la Sanità ODV

OEW
Organisation für Eine solidarische Welt EO
Organizzazione per Un mondo solidale ODV

VSS
Verband der Sportvereine Südtirols

Indice

1. Introduzione 3
2. Scopo 4
3. Destinatari 4
4. Obbligo di pubblicazione e iscrizioni in registri pubblici 4
5. Organizzazione 5
6. Procedura di certificazione 6
7. Organizzazioni certificate 11
8. Requisiti applicativi relativi al marchio Donazioni Sicure® 11

Editore e progettazione
Federazione per il Sociale e la Sanità ETS
OEW Organizzazione per un mondo solidale ODV
Verband der Sportvereine Südtirols

Redazione
Ufficio Donazioni Sicure
c/o Federazione per il Sociale e la Sanità ETS
Tel. 0471 324667 - info@donazioni.bz.it – www.donazioni.bz.it
Via dott. Streiter 4, 39100 Bolzano

Aggiornamento
2026 (5. edizione)

Riproduzione
È consentita qualsiasi forma di riproduzione citando la fonte
Creative Commons Lizenz (CC BY-NC-ND)

1. Introduzione

Donazioni Sicure® – Sigillo di trasparenza e affidabilità

Oltre vent'anni fa, diverse organizzazioni si impegnarono per sviluppare una certificazione delle donazioni in Alto Adige. In Austria, Germania, Svizzera e in altri Paesi esistevano già riconoscimenti di questo tipo, ma non in Italia. Su proposta di alcune organizzazioni associate, la Federazione per il Sociale e la Sanità ETS assunse quindi l'incarico di elaborare, insieme ad alcune organizzazioni non profit e prendendo a modello le istituzioni dei Paesi confinanti, un sistema di certificazione per le organizzazioni altoatesine senza scopo di lucro, definendo congiuntamente i criteri necessari per una valutazione oggettiva dell'idoneità a ricevere donazioni.

All'inizio del 2007, dopo aver concluso un apposito procedimento e la valutazione da parte di una Commissione Garante, indipendente e volontaria, fu possibile certificare le prime sette organizzazioni con il nuovo sigillo Donazioni Sicure®. Tale risultato fu preceduto dall'elaborazione di un regolamento, di linee guida operative, dalla verifica scrupolosa di tutta la documentazione, dalla creazione di un emblema (successivamente registrato e protetto come marchio) e dalla realizzazione di un sito web con tutte le informazioni necessarie.

Ancora oggi, il sito www.donazioni.bz.it fornisce informazioni sulle organizzazioni certificate, sui principi fondamentali della donazione e sul sistema di certificazione.

A partire dal 2010, anche il Verband der Sportvereine Südtirols e l'OEW Organizzazione per un Mondo Solidale ODV hanno aderito alla gestione congiunta di Donazioni Sicure®. Fin dall'inizio, tutte le attività organizzative sono state svolte dall'Ufficio Donazioni Sicure presso la Federazione per il Sociale e la Sanità, al quale nel 2010 è stato formalmente affidato l'incarico anche della gestione ampliata.

La Riforma della normativa sul Terzo Settore, con il D. Lgs. 117/2017 e le successive disposizioni attuative – incluse quelle relative alla gestione delle raccolte fondi – ha modificato in modo significativo il contesto operativo di Donazioni Sicure®. Numerosi requisiti che inizialmente erano stati sviluppati specificamente per la valutazione dell'idoneità alla donazione nell'ambito di Donazioni Sicure® sono oggi obbligatori per le organizzazioni iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Per questo motivo, le direttive e il relativo regolamento di Donazioni Sicure® sono stati rivisti e riformulati in forma semplificata.

Questa pubblicazione è rivolta alle organizzazioni non profit che raccolgono donazioni a sostegno delle proprie attività: contiene le indicazioni e le informazioni necessarie per ottenere la certificazione Donazioni Sicure® quale attestazione seria e trasparente della propria affidabilità nel campo della raccolta fondi.

2. Scopo

Con la certificazione Donazioni Sicure® si intende offrire alle organizzazioni non profit dell'Alto Adige, che raccolgono donazioni e che soddisfano i criteri previsti, una verifica indipendente ed esperta che attesti la credibilità e la trasparenza nella programmazione, nei processi e nel finanziamento delle loro attività.

Il sigillo Donazioni Sicure® vuole essere per cittadini e cittadine interessati e per le istituzioni donatrici una garanzia dell'affidabilità delle organizzazioni certificate.

La certificazione Donazioni Sicure® ha lo scopo di:

- rafforzare la credibilità delle organizzazioni attraverso una verifica da parte di una commissione indipendente di esperti
- aumentare la probabilità di ricevere donazioni grazie alla trasparenza dimostrata
- rendere visibile all'esterno l'idoneità alla raccolta fondi delle organizzazioni certificate
- promuovere la trasparenza tramite il sigillo Donazioni Sicure® e, attraverso un'adeguata sensibilizzazione, segnalare iniziative di raccolta fondi non certificate o scorrette

3. Destinatari

- Donazioni Sicure® si rivolge alle organizzazioni senza scopo di lucro che hanno la propria sede legale in Alto Adige e che svolgono prevalentemente attività di raccolta fondi sul territorio provinciale.
- Per poter richiedere la certificazione, le organizzazioni devono aver svolto e documentato almeno dodici mesi di attività.
- Le sezioni locali di organizzazioni più grandi possono richiedere la certificazione solo se la loro attività è gestita in modo autonomo e adeguatamente documentata.

4. Obbligo di pubblicazione e iscrizioni in registri pubblici

Con la revisione del regolamento di certificazione, a partire dal 2026 è obbligatoria la pubblicazione della documentazione di base dell'organizzazione certificata sul rispettivo sito web.

Inoltre, Donazioni Sicure fa riferimento alle iscrizioni eventualmente presenti nel RUNTS[1], le quali comportano per le organizzazioni registrate specifici obblighi di trasparenza e informazione.

[1] RUNTS Registro Unico Nazionale per il Terzo Settore https://www.lavoro.gov.it/sportello-unico-digitale/volontariato/runts

5. Organizzazione

5.1 Enti di Gestione

Composizione

Gli Enti di Gestione[2] è un gruppo di organizzazioni federative coinvolte nella gestione del sistema, con l'obiettivo di strutturare, sviluppare, garantire e sviluppare ulteriormente la certificazione Donazioni Sicure® come pure di garantirne la corretta gestione e amministrazione. Ogni Ente di Gestione è rappresentato da una persona con potere decisionale. La riunione degli Enti di Gestione viene svolta secondo necessità, ma almeno una volta all'anno.

Il team dell'Ufficio Donazioni Sicure partecipa alle riunioni senza diritto di voto, le prepara e ne redige i verbali.

Funzione

Gli Enti di Gestione decidono in merito

- al sistema Donazioni Sicure®
- al regolamento Donazioni Sicure® e le sue eventuali modifiche
- all'incarico per l'Ufficio Donazioni Sicure
- alla nomina dei membri della Commissione Garante
- alla gestione operativa e il finanziamento

Membri attuali per la Gestione di Donazioni Sicure®

- **Federazione per il Sociale e la Sanità ETS**
  39100 Bolzano, Via dott. Streiter 4, tel. 0471 1886236, info@fss.bz.it | www.fss.bz.it
- **OEW-Organizzazione per un mondo solidale ODV**
  39042 Bressanone, Via Vintler 34, tel. 0472 833950, info@oew.org | www.oew.org
- **Verband der Sportvereine Südtirols**
  39100 Bolzano, Via Brennero 9, tel. 0471 974378, info@vss.bz.it | www.vss.bz.it

5.2 Commissione Garante

Composizione e incarico

La Commissione Garante[3] è composta da quattro a sei esperti esterni indipendenti, nonché da un rappresentante degli Enti di Gestione.

Essi possiedono un elevato livello di competenza in materia di questioni concernenti utilità sociale, diritto, management e amministrazione aziendale, comunicazione e valori etici; hanno inoltre una buona conoscenza della realtà sociopolitica dell'Alto Adige, conoscono le peculiarità culturali della popolazione attiva sul territorio e rappresentano una pluralità linguistica e generazionale.

Svolgono la loro attività a titolo gratuito e volontario. Il loro mandato ha una durata di quattro anni ed è rinnovabile.

[2] Questo ente è definito da un proprio regolamento interno.
[3] La Commissione Garante è definita da un proprio regolamento interno.

Funzione

La Commissione Garante ha i seguenti compiti:

- verifica, applicando i criteri definiti dagli Enti di Gestione, le domande pervenute
- decide in merito al loro accoglimento, rigetto e, se necessario, all'imposizione di condizioni particolari
- stabilisce l'autorizzazione formale dell'utilizzo del marchio Donazioni Sicure®
- nomina un membro quale Presidente, incaricato della convocazione e della conduzione delle riunioni
- si riunisce per lo svolgimento delle proprie attività una volta all'anno o, se necessario, più volte

5.3 Ufficio Donazioni Sicure

Composizione e incarico

L'Ufficio Donazioni Sicure[4] viene affidato a uno degli Enti di Gestione e svolge tutte le attività organizzative e amministrative connesse alla certificazione e alla gestione del sistema, come pure alla cura del Registro delle organizzazioni certificate.

Fornisce inoltre informazioni sul sistema di certificazione e sulle organizzazioni certificate.

Funzione

Attraverso l'Ufficio Donazioni Sicure vengono svolte:

- la gestione del Registro, della banca dati, del sito web e delle altre prassi informative, compresa l'attività di comunicazione verso il pubblico
- la promozione, l'informazione e la consulenza riguardanti il processo di certificazione in tutte le sue fasi operative
- la verifica della documentazione relativa alla certificazione e all'aggiornamento annuale, al fine di accertarne la completezza e la conformità di base ai requisiti del sistema Donazioni Sicure®
- lo svolgimento di tutte le attività organizzative a supporto del lavoro degli Enti di Gestione e della Commissione Garante

6. Procedura di certificazione

6.1 Prima domanda e Rinnovo

La certificazione Donazioni Sicure® può essere richiesta sia come **prima domanda**, sia — allo scadere della validità — come **domanda di rinnovo**.

In caso di interruzione temporanea, si deve presentare di nuovo una prima domanda di certificazione.

Con la certificazione, le organizzazioni ricevono il marchio Donazioni Sicure® personalizzato, dotato di un codice specifico assegnato all'organizzazione. Tale codice rimane riservato all'organizzazione interessata anche in caso di eventuali sospensioni.

Per la prima domanda e per la domanda di rinnovo della certificazione è disponibile un modulo che deve essere compilato in ogni sua parte e trasmesso entro i termini stabiliti all'Ufficio Donazioni Sicure, insieme alla documentazione richiesta. Inoltre, secondo la Sezione B del modulo, determinati documenti devono essere pubblicati sul sito web dell'organizzazione richiedente.

I moduli sono disponibili sul sito web www.donazioni.bz.it

[4] L'Ufficio Donazioni Sicure è definito da un proprio regolamento interno.

6.2 Scadenze

L'attestazione e certificazione di affidabilità nelle raccolte fondi, con verifica annuale, comprende il rispetto dei seguenti passaggi:

- la validità della certificazione è di tre anni, essa inizia ogni anno il 1° ottobre e termina il 30 settembre dell'anno di riferimento
- la procedura di certificazione viene effettuata annualmente nel mese di settembre
- ogni anno deve inoltre essere messa a disposizione la documentazione di base aggiornata
- le domande e la documentazione, complete di data e firma, devono essere trasmesse o pubblicate entro il 31 maggio all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) dell'Ufficio Donazioni Sicure
- la documentazione insufficiente ai fini della domanda deve essere integrata entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta dall'Ufficio - in caso contrario, la procedura di domanda decade
- per l'aggiornamento annuale, la relativa documentazione deve essere trasmessa o pubblicata entro il 31 maggio
- se, dalla verifica dell'aggiornamento annuale o da altri fatti comprovabili, emerge un'evidente mancata osservanza dei criteri Donazioni Sicure®, viene disposta la cancellazione anticipata mediante deliberazione della Commissione Garante, con revoca dell'autorizzazione all'uso del sigillo Donazioni Sicure®

6.3 Criteri per la determinazione dell'affidabilità nelle raccolte di fondi

I criteri qui sotto indicati costituiscono la base per la valutazione delle domande di certificazione.

Essi si riferiscono alla forma organizzativa e alla trasparenza, alla struttura del lavoro, alla programmazione dell'attività di raccolta fondi e alla gestione finanziaria, che devono essere dimostrate dalle organizzazioni tramite la documentazione pubblicata in modo accessibile sul web e/o tramite la documentazione aggiuntiva trasmessa.

A. Descrizione dell'organizzazione

1. Atto costitutivo e Statuto attuale sono disponibili con relativa data di riferimento e registrazione.
2. Obiettivo e forma organizzativa sono chiaramente definiti nello Statuto.
3. Gli organi rappresentativi interni vengono determinati in forma democratica e trasparente, le rispettive competenze e mansioni sono stabilite in modo chiaro.
4. Le adesioni associative, le cariche e tutte le forme di collaborazione sono descritte e – ove obbligatorio – correttamente riportate nei rispettivi registri e costantemente aggiornate.
5. Per le organizzazioni complesse deve essere disponibile un organigramma.

B. Amministrazione

1. Il Consiglio direttivo dell'organizzazione è composto da almeno tre membri attivi.
2. Si tengono almeno tre riunioni del Consiglio direttivo all'anno, con delibere regolarmente verbalizzate.
3. L'Assemblea ordinaria dei Soci viene convocata almeno una volta all'anno e delibera sull'approvazione della relazione annuale con il rendiconto (bilancio) e sul programma di attività con il relativo piano finanziario.
4. Gli obblighi vigenti relativi alla nomina di un Organo di Controllo o di un consiglio di sorveglianza, alla revisione dei conti o a una verifica esterna sono rispettati e il relativo lavoro è adeguatamente documentato.

C. Progetti di raccolta fondi e donazioni occasionali

1. L'attività generale di raccolta fondi, così come le campagne specifiche e gli eventi benefici, sono descritti nel programma annuale.
2. Le organizzazioni iscritte al RUNTS sono soggette alle disposizioni delle "Linee guida per la raccolta fondi degli enti del Terzo Settore", come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 9 giugno 2023[5]. Particolare attenzione deve essere posta ai principi indicati all'articolo 4, che riguardano trasparenza, veridicità, tutela dei dati personali e correttezza.
   Inoltre, per le raccolte pubbliche occasionali devono essere predisposti e trasmessi i documenti previsti.
   Le organizzazioni non iscritte al RUNTS non sono soggette agli obblighi specifici di rendicontazione (art. 48 del Codice del Terzo Settore), ma devono comunque rispettare i principi generali di veridicità, trasparenza e correttezza. Tali principi si applicano infatti a tutte le organizzazioni che effettuano raccolte fondi, poiché derivano dalle norme generali in materia di tutela dei consumatori, pubblicità e protezione dei dati personali, oltre a riflettere il codice etico del settore.
3. Le attività per le quali sono destinati i fondi raccolti sono descritte in modo chiaro.
4. Per tutte le iniziative di raccolta fondi di rilievo è disponibile, all'interno del programma annuale, una pianificazione delle attività e del relativo budget, comprendente:
   - descrizione dell'iniziativa e finalità della raccolta
   - costi previsti per la realizzazione dell'iniziativa
   - piano di finanziamento e importo previsto delle donazioni raccolte
   - durata dell'iniziativa
   - utilizzo previsto e ripartizione dei fondi raccolti

D. Attività di pubbliche relazioni - Campagne pubblicitarie

1. L'attività informativa è veritiera, fornisce un quadro sufficientemente chiaro delle attività svolte ed è messa a disposizione di tutte le persone interessate in forma semplice e accessibile.
2. Essa rispetta le disposizioni contenute nelle Linee guida per la raccolta fondi del 9 giugno 2023 e nell'articolo 46 "Appelli al pubblico" del Codice di comunicazione del settore pubblicitario del 30 ottobre 2024[6].
3. La comunicazione pubblica mostra rispetto per il decoro e la dignità delle persone beneficiarie.
4. Il materiale fotografico e le informazioni presentate sono realistici e privi di ogni forma di drammatizzazione o enfatizzazione.

E. Sito web e Social Media

1. Le organizzazioni richiedenti dispongono di un proprio sito web con informazioni aggiornate e risultano facilmente reperibili online.
   La pubblicazione in più lingue è consigliata, ma non rappresenta un requisito obbligatorio.
2. Oltre alle informazioni generali obbligatorie[7], ai fini della certificazione sono comunque richieste anche la pubblicazione e la consultabilità dello Statuto vigente, della relazione annuale dell'anno precedente e del programma di attività dell'anno in corso, incluse indicazioni dettagliate sui progetti finanziati tramite donazioni.

[5] www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2022/07/22/170/sg/pdf- www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2022/07/22/170/sg:
Linee guida per la raccolta fondi degli enti del terzo settore
[6] https://www.iap.it/codice-e-altre-fonti/il-codice/
[7] Obblighi generali di pubblicazione: note legali, informativa sulla privacy e politica sui cookie
Informazioni obbligatorie per le organizzazioni iscritte nel RUNTS sul sito web o sui social media: nome e forma giuridica, codici fiscali, sede e recapiti, indirizzo e-mail certificato, statuto attuale, organi amministrativi, sovvenzioni pubbliche per un importo complessivo superiore a 10.000 €, bilancio e bilancio sociale (a seconda delle dimensioni).

F. Gestione finanziaria

1. La gestione della contabilità e dei rendiconti annuali viene svolta in conformità alle normative vigenti e — ove previsto — sottoposta alla verifica degli organi di controllo competenti.
2. Il rendiconto annuale completo o il bilancio, con tutti gli allegati, così come il preventivo economico, sono allegati alla domanda: essi riflettono in modo trasparente e comprensibile l'attività e la gestione finanziaria dell'organizzazione.
3. Devono essere rispettati gli obblighi relativi all'attività di raccolta fondi previsti dall'articolo 7 del Codice del Terzo Settore e dalle Linee guida in materia di raccolta fondi degli ETS.

G. Tempistiche

1. Per garantire una corretta gestione della pratica, il rispetto dei termini di presentazione è prerogativa assolutamente indispensabile.

6.4 Obblighi

Le organizzazioni certificate si impegnano a rispettare rigorosamente gli obblighi previsti (cfr. punto 8).

Tra questi rientrano l'osservanza delle regole del sistema di certificazione, il rispetto delle scadenze di presentazione, l'indicazione veritiera di tutte le informazioni richieste, la garanzia di essere reperibili per fornire chiarimenti alle persone interessate, una gestione e una rendicontazione conformi alla normativa vigente, l'uso corretto del marchio, il pagamento puntuale di tutti i contributi per la copertura dei costi connessi alla certificazione da versare all'Ufficio Donazioni Sicure.

6.5 Contributo spese per Donazioni Sicure®

Quota di elaborazione una tantum

90,00 € (+ IVA)

Contributo spese annuale

	Donazioni prima dell'anno di riferimento	Attuale contributo annuale
Livello 1	Donazioni fino a 15.000 €	150,00 € (+ IVA
Livello 2	Donazioni da 15.001 € a 75.000 €	300,00 € (+ IVA)
Livello 3	Donazioni da 75.001 a 200.000 €	400,00 € (+ IVA)
Livello 4	Donazioni da 200.001 € a 1.000.000 €	500,00 € (+ IVA)
Livello 5	Donazioni oltre 1.000.000 €	600,00 € (+ IVA)

Per le organizzazioni socie della Federazione per il Sociale e la Sanità l'IVA non è dovuta.

6.6 Trattamento dati

Per ottenere la certificazione Donazioni Sicure® è necessario verificare e valutare la meritevolezza alla donazione delle organizzazioni richiedenti sulla base della documentazione fornita.

A tal fine, l'Ufficio Donazioni Sicure raccoglie i dati, li registra, li mette a disposizione dei membri della Commissione Garante per la consultazione e li archivia sia in formato cartaceo che in formato digitale.

Disponibilità e trasmissione dati

Come indicato nel modulo di richiesta, i dati vengono pubblicati sul sito web dell'organizzazione. La documentazione che non deve essere resa pubblica viene comunque trasmessa all'Ufficio Donazioni Sicure.

Protezione dati

Gli Enti di Gestione garantiscono che i dati e i documenti trasmessi dalle organizzazioni vengano archiviati e protetti conformemente alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679)[8] presso l'Ufficio Donazioni Sicure (c/o Federazione per il Sociale e la Sanità ETS). Vengono utilizzati esclusivamente per le attività istituzionali e, ove previsto dal regolamento, pubblicati.

[8] **Regolamento generale su Protezione dati UE 2016/679 del 27 aprile 2016 - Informazioni nel modulo di richiesta per Donazioni Sicure®**
La Federazione per il Sociale e la Sanità attualmente responsabile degli Enti che gestiscono l'Ufficio Donazioni Sicure, garantisce il trattamento riservato dei dati personali nel rispetto delle disposizioni di legge del Regolamento generale sulla protezione dei dati dell'UE.
Finalità e modalità del trattamento: i dati saranno utilizzati dai responsabili dell'associazione esclusivamente per lo svolgimento delle attività relative a Donazioni Sicure, per la corrispondenza e la reperibilità, la gestione del servizio e l'adempimento degli obblighi di legge. Salvo diversamente concordato, i dati non saranno trasmessi o diffusi a terzi, salvo nei casi di comunicazioni legali necessarie, e saranno conservati nell'archivio della Federazione per il Sociale e la Sanità, nel rispetto delle misure di protezione previste dal Regolamento generale sulla protezione dei dati dell'UE.
Diritti del soggetto interessato: Il soggetto interessato ha il diritto di consultare, aggiornare, rettificare, integrare i dati e richiedere che gli stessi vengano cancellati, bloccati e trasformati in dati anonimi. Inoltre, può opporsi al trattamento dei propri dati per motivi legittimi, rivolgendosi per iscritto a privacy@fss.bz.it.
Il responsabile del trattamento è l'Ente gestore dell'Ufficio Donazioni Sicure presso la Federazione per il Sociale e la Sanità ETS con attuale sede a 39100 Bolzano, via dott. Streiter 4.

7. Organizzazioni certificate

7.1 Registro delle Organizzazioni certificate Donazioni Sicure®

Il Registro delle organizzazioni certificate è gestito dall'Ufficio Donazioni Sicure ed è inoltre pubblicato sul sito web Donazioni Sicure.
Nel Registro sono elencati i dati anagrafici delle organizzazioni certificate, la data della prima certificazione, quella dell'ultimo rinnovo e la durata ordinaria di validità.

Per ulteriori informazioni e documenti si rimanda al sito web dell'organizzazione certificata.

7.2 Utilizzo del marchio

Alle organizzazioni certificate viene consegnato il marchio registrato Donazioni Sicure® in versione digitale per il suo utilizzo.

L'impiego del marchio è consentito esclusivamente nel rispetto rigoroso degli obblighi di applicazione.

Con l'accettazione della certificazione e del marchio, i responsabili delle organizzazioni si impegnano formalmente a osservare scrupolosamente tali obblighi.

8. Requisiti applicativi relativi al marchio Donazioni Sicure®

A. Contenuto

1. Il presente regolamento definisce le condizioni per l'utilizzo del marchio Donazioni Sicure®.
2. Tale marchio, registrato e protetto, è di proprietà della Federazione per il Sociale e la Sanità ETS, con sede in 39100 Bolzano, Via dott. Streiter n. 4, e viene messo a disposizione degli Enti di Gestione per Donazioni Sicure®.
3. Il marchio Donazioni Sicure® è depositato presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi del Ministero delle Imprese e del Made in Italy ed è tutelato per le classi n. 32 e 46

Marchio		
Dicitura	Sicher Spenden®	Donazioni Sicure®
Deposito	23/06/2022	23/06/2022
Numero registrazione	302022000097219	302022000097210

B. Utilizzo del marchio

1. Le organizzazioni certificate ricevono, insieme al certificato, una versione del marchio Donazioni Sicure® personalizzata tramite un codice identificativo, in formato digitale sia come grafica pixel sia come grafica vettoriale.
2. Tutti gli elementi grafici del marchio devono essere utilizzati esclusivamente nella loro forma originale; testo e immagine devono essere considerati come un'unica unità inscindibile.
   Lo sfondo deve essere bianco oppure trasparente.
3. Il marchio deve essere riprodotto, nei materiali stampati, con una larghezza minima di 15 mm; anche nell'utilizzo digitale deve essere sempre garantita la leggibilità.

C. Periodo di validità

1. Le organizzazioni certificate possono utilizzare il marchio Donazioni Sicure® per un periodo di tre anni a partire dalla data di certificazione, a condizione che la certificazione non venga revocata anticipatamente per mancato rispetto degli obblighi previsti.
2. Alla scadenza della validità, l'organizzazione può richiedere una nuova certificazione.
3. Il codice identificativo individuale del marchio rimane in ogni caso riservato all'organizzazione, anche qualora la certificazione venga sospesa.

D. Condizioni per l'utilizzo del marchio

1. Nell'utilizzo del marchio Donazioni Sicure®, l'organizzazione è tenuta a:
   - rispettare gli obblighi di applicazione relativi al marchio Donazioni Sicure®
   - effettuare gli aggiornamenti annuali della documentazione
   - versare puntualmente le quote annuali previste
2. Il mancato rispetto anche di uno solo degli obblighi di applicazione comporta la revoca dell'autorizzazione all'utilizzo del marchio Donazioni Sicure®.

E. Revoca dell'autorizzazione all'uso del marchio Donazioni Sicure®

1. In caso di violazioni degli obblighi di applicazione previsti dal presente regolamento, vengono adottate dall'Ufficio Donazioni Sicure le seguenti misure:
   - informazione immediata alla Commissione Garante
   - richiamo per iscritto all'organizzazione con richiesta di immediata rettifica
   - in caso di mancata esecuzione della rettifica richiesta o in presenza di ulteriori violazioni, cancellazione dal Registro delle organizzazioni certificate e, se necessario, comunicazione pubblica del provvedimento
2. In caso di perdita della qualifica di organizzazione certificata, l'organizzazione deve cessare immediatamente l'utilizzo del marchio Donazioni Sicure®.
3. Qualora un'organizzazione utilizzi il marchio Donazioni Sicure® senza autorizzazione, tale uso verrà contestato all'organizzazione. Se ciò non dovesse portare a una soluzione concordata, verrà direttamente reso pubblico e presentata una denuncia formale.

F. Controlli e risoluzione di controversie

1. Qualora, a seguito delle attività o del comportamento delle organizzazioni certificate, emergano seri dubbi sulla loro meritevolezza alla donazione, l'Ufficio Donazioni Sicure può verificare, mediante controlli, il permanere dei requisiti per la certificazione.
2. Se tali dubbi vengono confermati o non possono essere chiariti in modo convincente, la questione viene sottoposta alla Commissione Garante, che potrà deliberare un eventuale ritiro della certificazione.
3. Tutte le controversie che dovessero sorgere in relazione all'utilizzo del marchio Donazioni Sicure® sono trasmesse alla Commissione Garante, la quale assumerà le decisioni necessarie sulla base delle perizie disponibili, senza essere vincolata a procedure predeterminate.

G. Disposizioni finali

1. Per le questioni non disciplinate dal presente regolamento, si fa riferimento alla normativa vigente in materia e alle conseguenti penalità.

Con il sostegno di

Autonome Provinz Bozen
Provincia autonoma di Bolzano
Provinzia autonoma de Bulsan
SÜDTIROL · ALTO ADIGE

gefördert von
Stiftung Fondazione Sparkasse
sostenuto da